Sviluppare l'università per creare nuove opportunità occupazionali

L'Università a Gorizia è fattore primario di sviluppo culturale e socio-economico, anche per il territorio confinario, il "Goriziano" italo-sloveno, incentrato sulle adiacenti città di Gorizia e Nova Gorica che costituiscono, soprattutto nello scenario dell'Unione Europea, un sistema che lentamente si sta profilando sempre più unitario e condiviso.

Peraltro l'Università è stato lo sbocco naturale di una vocazione storica nell'alta formazione, in particolare nell'ambito umanistico, a servizio di un bacino che si allargava ben oltre i limiti regionali e statuali odierni, acquisendo una dimensione effettivamente transnazionale.

Entro tale contesto, nel 1987, nasce il Consorzio Universitario Goriziano (www.consunigo.it), fortemente voluto da Comune, Provincia e Camera di Commercio di Gorizia, accomunati dall'intento di promuovere lo sviluppo di nuove attività universitarie e scientifiche allocate sul territorio, nell'ambito di uno scenario regionale che riconoscesse al capoluogo isontino uno specifico ruolo di sintesi e collaborazione tra i due Atenei regionali di Trieste e di Udine, grazie anche al sostegno finanziario della Fondazione Ca.Ri.Go.

Pur non esercitando un'azione diretta nei rapporti tra il mondo del lavoro e la realtà universitaria, il Consorzio Universitario ha attuato una seria "politica attiva" tesa a individuare degli ambiti tematici specifici che possano costituire occasioni future di un progressivo inserimento nel sistema produttivo delle attività da essa scaturite: basti ricordare il master sul recupero dei beni archivistici e librari, realizzato in collaborazione con il "Centro Studi e Restauro di Gorizia," struttura all'avanguardia in tali discipline; i due corsi di perfezionamento in Giornalismo Internazionale e Sportivo, assieme all'Ordine dei Giornalisti ed alla RAI del Friuli Venezia Giulia.

Sul settore specificatamente scientifico, nel 2007 il Consorzio ha raccolto le istanze di altri dieci soggetti istituzionali dell'Isontino (SDAG di GOrizia, il Consorzio per lo Sviluppo industriale del Monfalconese ed altri ancora), co-partecipanti alla missione nella Repubblica Popolare di Cina: da essa sono scaturite importanti esperienze formative e di ricerca specializzata nei settori dell'ingegneria antisismica e del risparmio energetico dell'edilizia civile, realizzate con il concorso dei due Atenei regionali, di docenti provenienti dall'estero, di concerto con le amministrazioni locali e le associazioni professionali e di categoria. Basti ricordare il Master in "Progettazione Antisismica delle Costruzioni", con l'appoggio di Confartigianato Gorizia, che prosegue ora grazie ai finanziamenti della Regione; il progetto di ricerca, condotto assieme ad Ater Gorizia e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Trieste, dedicato alla riqualificazione energetica di un condominio cittadino "tipo", da cui stanno emergendo interessanti risultati che potranno, si spera, tradursi in vantaggi concreti a favore dei contribuenti. Il Consorzio auspica che tali esperienze possano, in futuro, trovare una cassa di risonanza nella realizzazione del "Polo Tecnologico Goriziano", nei confronti del quale hanno mostrato interesse tanto la Scuola EMAS che Area Science Park; in questa direzione si colloca la partecipazione a un progetto comunitario, che sarà pubblicamente presentato nei prossimi giorni, sul bando dei progetti strategici di cooperazione territoriale "Italia-Slovenia 2007-2013" nel settore dell'energia antisismica, cui hanno aderito il prestigioso Centro per l'edilizia della Slovenia di Lubiana, SDAG e Assindustria di Gorizia, nonché l'Agenzia per lo sviluppo regionale del Litorale settentrionale. Il nuovo Consiglio di Amministrazione intende ricercare ulteriori modalità di dialogo e collaborazione con il sistema produttivo e imprenditoriale del territorio, desideroso di accoglierne gli stimoli nel quadro di una sinergia che sfrutti pienamente il patrimonio di "know how" che soltanto la specialità universitaria può assicurare.

Enrico Agostinis
Presidente per lo sviluppo
del Polo universitario di Gorizia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.